

**A rischio il pagamento dei bollettini Atc per la prossima stagione: la colpa è di Enalcaccia Lucca**

Enalcaccia Lucca, dopo aver partecipato al tavolo di concertazione delle Associazioni Venatorie lucchesi e dopo aver sottoscritto un documento unitario nel quale si affermava la perplessità rispetto ai bollettini online per il pagamento della quota di iscrizione all'ATC e soprattutto la rinuncia al rimborso di 50 centesimi per ogni bollettino stampato dalla singola Associazione Venatoria, ci ripensa e, il giorno dopo, senza comunicare nulla a nessuno, invia una lettera all'ATC dove si rende disponibile a prendere il contributo.

Per Enalcaccia vengono prima i soldi rispetto agli interessi dei cacciatori, è più importante mettere in cassa qualche migliaio di euro invece di evitare problemi nell'iscrizione all'ATC da parte dei propri iscritti.

Il costo dell'invio dei bollettini a casa dei cacciatori lucchesi è irrisorio, per di più pagato dagli stessi cacciatori (non sono certo fondi pubblici dove si deve tendere a risparmiare) che potevano beneficiare di un servizio importante vista l'età media dei cacciatori che non hanno certo le capacità, e in molti casi neanche la possibilità, di connettersi ad internet, saper usare un pc e trovare il modo di scaricare e poi stampare il proprio bollettino da pagare presso gli uffici postali.

L'ATC spende e, in alcuni casi sperpera, somme ben più importanti rispetto al costo dell'invio postale dei bollettini senza preoccuparsene troppo, perchè togliere un servizio fondamentale per i cacciatori? A quale scopo?

In questa stagione si verificheranno molti disservizi, mancate iscrizioni e difficoltà di vario genere per poter pagare la quota di iscrizione. Sappiano tutti i cacciatori che dovranno ringraziare solo e soltanto Enalcaccia per il bel regalo di primavera.

Per quanto riguarda il rimborso di 50 centesimi per ogni bollettino stampato ci chiediamo, anche in questo caso, quale sia la ratio. Se dobbiamo risparmiare facciamolo seriamente, se invece l'ATC vuole dare il contentino alle Associazioni Venatorie per tenerle buone, noi non ci stiamo!

Non vogliamo che i cacciatori, oltre al danno di non ricevere più i bollettini a casa, si vedano togliere dai loro soldi anche i 50 centesimi in favore delle associazioni. Si perchè qualcuno dimentica che il bilancio dell'ATC si regge sui soldi pagati dai cacciatori e non da qualche burocrate che genera queste belle pensate chiuso nel suo ufficio.

Ci auguriamo che il Comitato di Gestione dell'ATC ritorni sui suoi passi e continui ad inviare a domicilio i bollettini prestampati, ma qualora insista nel voler trasferire tutto online le Associazioni che rappresentiamo si metteranno a disposizione GRATUITAMENTE per tutti i propri soci e per chiunque ne abbia bisogno per reperire e stampare i bollettini per iscriversi all'ATC, attraverso le proprie sedi e i propri volontari.

Lucca, 08.05.2018